



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE

Approvato dalla conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione in data 3/04/2017
e con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 2/11/2017



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

INDICE

Art. 1: Oggetto

Art. 2: Sede

Art. 3: Composizione

Art. 4: Presidenza e Vicepresidenza

Art. 5: Procedimento di programmazione

Art. 6: Sistema di concertazione e partecipazione

Art. 7: Funzioni e compiti della Conferenza Zonale

Art. 8: Convocazione

Art. 9: Ordine Del Giorno

Art.10: Quorum e votazione

Art.11: svolgimento sedute

Art.12: Sistema di governance della zona educativa pisana

Art.13: Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale

1. segreteria tecnica

2. gruppo tecnico

3. CRED

4. Coordinamento educazione e scuola 3/18

5 coordinamento gestionale e pedagogico 0/6

6 tavoli di concertazione

Art.14: Gestione degli interventi di competenza della conferenza

Art.15: Oneri

Art.16: Norme di riferimento

Art.17: Entrata in vigore



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

Art. 1 OGGETTO

1. La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona pisana è istituita per l'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", e successive modificazioni, ed al D.P.G.R. n. 41/R del 2013 e successive modificazioni.
2. L'ambito territoriale di riferimento della zona educativa è determinato, normalmente, in base a quanto previsto dall'art. 6 bis della Legge Regionale n. 32/2002, salvo decisioni diverse assunte autonomamente dai Comuni interessati e sottoposte al Tavolo provinciale di programmazione e concertazione, per una miglior qualità della gestione delle competenze educative, come stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale del 4 giugno 2002, n. 84, e successive modifiche. Il Comune che, anche in riferimento alla normativa regionale vigente, intende aderire ad una zona diversa rispetto a quella di attuale appartenenza, definita dalla sopra citata deliberazione, dovrà formalizzare tale scelta con atto deliberativo e comunicarla alle Conferenze Zonali interessate ed alla Provincia. La proposta potrà essere accolta con il consenso delle parti interessate e successivamente approvata con deliberazione provinciale.
3. In base alla circolare regionale n. 287 dell'8/8/2005 le zone, come definite dalla L.R. n. 32/2002, che comprendono Comuni appartenenti a due territori provinciali limitrofi possono costituirsi in subarticolazioni zonali che raggruppino i Comuni nell'ambito provinciale di competenza. In base a ciò, i Comuni, che intendono costituire articolazioni sub-zonali all'interno dello stesso territorio provinciale per una gestione più organica delle competenze scolastiche in relazione all'organizzazione statale del sistema, debbono deliberare tale scelta e comunicarla alle Conferenze interessate che formulano un parere. Il Tavolo provinciale di programmazione e concertazione decide sulla proposta tenendo conto dei pareri delle Conferenze interessate. Le competenze delle sub-zone possono essere gestite autonomamente in raccordo con le zone limitrofe provinciali.
4. Ai sensi dell'art. 6 ter, comma 2, della L.R. n. 32/2002, la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona pisana disciplina con regolamento il proprio funzionamento.

Art. 2 SEDE

1. La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona pisana ha sede presso il Comune di appartenenza del/della Presidente, individuato/a ai sensi del successivo articolo 6.
2. La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona pisana può essere convocata in una sede diversa da quella della sede ufficiale previo accordo tra i componenti della stessa.



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

Art. 3 COMPOSIZIONE

1. La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona pisana è formata dal Sindaco, o suo Assessore delegato, dei Comuni di Calci, Vicopisano, Vecchiano, San Giuliano Terme, Cascina e Pisa.

Di norma l'Assessore/a delegato/a è quello alla Pubblica Istruzione/Politiche Educative e Scolastiche.

2. La Provincia partecipa ai lavori della Conferenza con un/a proprio/a rappresentante, secondo quanto previsto dall'articolo 6 ter, comma 4, della L.R. n. 32/2002, con funzioni di raccordo programmatico provinciale con proprio/a rappresentante.

3. Partecipa ai lavori della Conferenza un/a rappresentante della Rete Scolastica Zonale, al fine di garantire il raccordo e la concertazione con il territorio e con le Istituzioni Scolastiche autonome, come previsto dall'articolo 6-ter, comma 5 della L.R. 32/2002 e successive modificazioni e integrazioni.

4. Gli Organismi di supporto alla programmazione e alla gestione sono:

- la Struttura di Supporto Tecnico/Organizzativo Zonale;
- il CRED, Centro di Ricerca Educativa-Didattica.

La Struttura di Supporto Tecnico/Organizzativo Zonale è l'organo di programmazione della Conferenza ed è composto da:

- Segreteria Tecnica;
- Gruppo Tecnico di Supporto.

Art. 4 PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA

1. Il/La Presidente della Conferenza è eletto/a in apposita riunione convocata dal/la Sindaco/a del Comune della Zona con il maggior numero di abitanti.

2. Per la validità di questa riunione è richiesta la presenza di almeno due terzi dei voti assegnati alla Conferenza con le modalità previste al successivo articolo 9.

3. L'elezione avviene con votazione a maggioranza assoluta dei voti rappresentati dai/lle presenti, con esclusione dal computo delle astensioni.

4. Il/La Vicepresidente è eletto/a in sede di Conferenza con votazione a maggioranza assoluta dei voti rappresentati da/lle presenti, con esclusione dal computo delle astensioni.

5. Il/La Presidente, o in sua assenza il/La vice-presidente ha le seguenti funzioni:

- a. rappresenta la Conferenza nei rapporti con i soggetti esterni;



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

- b. convoca, anche su richiesta formale e motivata, di almeno un terzo dei componenti, le riunioni della Conferenza, e ne definisce l'ordine del giorno;
- c. presiede e coordina i lavori della Conferenza;
- d. al termine della discussione di ogni punto all'o.d.g. in cui sono prese decisioni, riassume i contenuti della deliberazione per l'approvazione definitiva e la sua corretta messa a verbale;
- e. dà esecuzione alle determinazioni approvate dalla Conferenza;
- f. partecipa, come componente di diritto, al Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione, di cui all'articolo 5 del protocollo d'intesa tra ANCI-UNCCEM-URPT del 17/05/04.

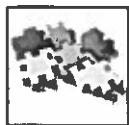
6. Il/la Presidente ed il/la Vicepresidente durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo del Comune che rappresentano.

Art. 5 PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE

- 1. La Regione definisce le scelte strategiche attraverso il Programma Regionale di sviluppo
- 2. La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona pisana indirizza le politiche e programma in maniera integrata ed unitaria gli interventi, coordinando e armonizzando l'azione dei Comuni che la compongono sulla base dei bisogni e delle caratteristiche delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della zona, come stabilito dal DGR 584/2016 alla L.R. 32/2002 art.6 ter "Criteri generali per il funzionamento delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione".
- 3. Le Conferenze elaborano in accordo con i Comuni proposte di piano così come stabilito dalla normativa statale e regionale vigente, definendole entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno. Le proposte vengono condivise nell'ambito di un processo di concertazione che coinvolge i soggetti del territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche autonome e le parti sociali, come definito al successivo articolo 6 (concertazione).

Art. 6 SISTEMA DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE

- 1. La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona pisana garantisce il confronto continuativo con le rappresentanze espressive delle Istituzioni Scolastiche autonome, pubbliche e paritarie, per tutto quanto concerne l'offerta locale integrata del sistema di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro, privilegiando il metodo della concertazione e cooperazione fra i soggetti dotati di autonomia e di competenze proprie, come definito al precedente articolo 3
- 2. Il confronto di cui al precedente comma 1, eventualmente aperto ad altre Istituzioni e Associazioni operanti nel sistema, si realizza attraverso la convocazione di Tavoli di Concertazione, finalizzati alla



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

discussione e individuazione delle esigenze del territorio, in relazione alla stesura dei piani pluriennali ed annuali di zona, per le materie attribuite alle competenze della Conferenza.

3. Inoltre, nell'ottica della cooperazione tra i soggetti pubblici e privati che operano come entità riconosciute nel settore dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione e del lavoro, sono interlocutori privilegiati dell'attività della Conferenza:

- la Società della Salute della Zona Pisana;
- l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest;
- le Istituzioni di Alta Formazione e Ricerca, e gli Enti di Ricerca;
- i Teatri, i Musei, le Istituzioni e Fondazioni Culturali;
- le Associazioni del privato sociale per i servizi alla prima infanzia e per l'educazione non formale per l'infanzia e l'adolescenza;
- le Agenzie formative accreditate per l'educazione degli adulti e per i progetti di offerta integrata istruzione-educazione;
- le Associazioni di categoria economiche;
- le Parti sociali;
- le Associazioni sportive, culturali, educative, musicali, ambientali, di cittadinanza attiva, della disabilità, interculturali, di educazione alle differenze di genere,

Art. 7 FUNZIONI E COMPITI DELLA CONFERENZA

1. La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona pisana è l'organo di governo politico della zona; ha ruolo di indirizzo, coordinamento, promozione, monitoraggio delle attività, degli interventi e dei servizi educativi presenti sul territorio della zona; la Conferenza opera cooperando a definire le politiche regionali in fase di concertazione, recependo le indicazioni regionali e in coerenza con le politiche regionali.

2. La Conferenza, nell'ambito della Programmazione Territoriale, definisce le risorse economiche, le priorità e le attività e i servizi d'area.

Nell'ambito delle relazioni istituzionali, la Conferenza avvia protocolli con l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, con la Società della salute della Zona Pisana e con altri partner istituzionali ed enti pubblici che lavorano a vario titolo nel territorio.

3. La Conferenza, sulla base delle indicazioni regionali e provinciali, formula indirizzi per la predisposizione del Piano Pluriennale di Zona che riguarda la programmazione degli interventi di propria competenza, così come individuati dalla normativa statale e regionale vigente, ed in particolare dall'art. 30 della L.R. n. 32/2002.



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

4. La Conferenza, sulla base del Piano Pluriennale di Zona adottato, approva la definizione annuale dei provvedimenti attuativi, ossia i **Piani Annuali di Zona**:

- a. per i servizi educativi per la prima infanzia;
- b. per gli interventi di educazione non formale degli/le adolescenti e dei/le giovani;
- c. per gli interventi di educazione non formale delle persone adulte;
- e. per l'organizzazione della rete scolastica dell'infanzia e del primo ciclo;
- f. per la definizione di eventuali proposte alla Provincia in merito agli interventi sperimentali di integrazione formazione professionale-istruzione nell'obbligo formativo;
- g. per l'erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo, assegni di studio e borse di studi e in generale gli interventi e strumenti per il diritto allo studio.

5. La Conferenza approva la definizione annuale dei provvedimenti attuativi per gli interventi non espressamente previsti al comma 3, ma la cui competenza funzionale è attribuita ai Comuni dalla normativa statale o regionale.

6. La Conferenza partecipa, con il/la suo/a Presidente, ai lavori del tavolo provinciale Integrato di concertazione e programmazione, che ratifica le proposte definitive zonali e provinciali.

7. La Conferenza esercita funzioni di promozione, monitoraggio e controllo delle attività di competenza, riferite al proprio territorio. Valuta l'efficacia e l'impatto degli atti di programmazione e dei relativi progetti attuativi.

Art. 8 CONVOCAZIONE

1. La Conferenza è convocata dal/la Presidente, anche su richiesta formale di almeno un terzo dei/le componenti, mediante avviso scritto, con comunicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

2. L'avviso deve pervenire presso ciascuna Amministrazione Comunale e deve indicare il giorno, l'ora e il luogo della riunione.

3. L'avviso di convocazione deve essere comunicato ai componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

4. Nei casi di urgenza la Conferenza può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 48 ore prima della seduta con telegramma, fax, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.

Art. 9 ORDINE DEL GIORNO

1. Con la convocazione è trasmesso l'ordine del giorno dei lavori, anche mediante richiamo a precedenti ordini del giorno per gli argomenti non esauriti nella seduta precedente.



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina - Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

2. Al primo punto dell'ordine del giorno è iscritto il verbale della seduta precedente per l'approvazione.

Art. 10 QUORUM E VOTAZIONI

1. A ciascun Sindaco/a o Assessore/a delegato/a è attribuito un numero di voti determinato, per il 50%, in base al peso percentuale dei propri abitanti sul totale della zona, e per il restante 50%, in parti uguali tra tutti i Comuni della zona.
2. La Conferenza si riunisce validamente con la presenza di un numero di componenti che rappresentino la maggioranza dei voti assegnati alla stessa.
3. Per le deliberazioni di natura straordinaria, quali l'elezione del/la Presidente e del/la Vicepresidente o l'adozione e le modifiche del regolamento, la Conferenza si riunisce validamente con la presenza di un numero di componenti che rappresentino i due terzi dei voti assegnati alla Conferenza.
4. La Conferenza, ferma restando l'attenzione a cercare sempre la massima condivisione sulle scelte, delibera a maggioranza assoluta dei voti rappresentati dai presenti, con esclusione dal computo delle astensioni.
5. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese.

Art. 11 SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

1. Di norma le sedute non sono aperte al pubblico.
2. Il Presidente constata la validità delle sedute, secondo i criteri di cui al precedente articolo 10, e apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
3. L'assistenza alle sedute della Conferenza è assicurata dal Segretario verbalizzante nominato dalla Conferenza stessa all'interno della Segreteria Tecnica
4. Il Segretario verbalizzante redige il verbale in cui sono riportate sinteticamente le discussioni avvenute, le dichiarazioni di voto, le determinazioni assunte.
5. Le deliberazioni e/o i verbali della Conferenza riportano le dichiarazioni di voto e sono firmati dal Presidente e dal segretario verbalizzante.
6. I verbali delle sedute, trascritti in ordine cronologico, sono conservati presso il Comune ove ha sede la Conferenza ed approvati alla seduta successiva.
7. I Sindaci o gli Assessori delegati possono richiedere la presenza durante lo svolgimento della seduta di dipendenti dei Comuni, o di consulenti affinché diano informazioni o svolgano relazioni sugli argomenti in discussione di loro competenza.
8. Le deliberazioni e/o i verbali della Conferenza sono trasmessi a cura del Segretario verbalizzante a ciascuna amministrazione Comunale e alla Provincia di Pisa



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

9. In caso di assenza o impedimento del Segretario le relative funzioni sono svolte da un altro membro della Segreteria Tecnica o da uno dei membri del Gruppo Tecnico presenti alla seduta.

Art. 12 IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA ZONA EDUCATIVA PISANA

A supporto dell'attuazione di quanto definito dalla normativa di settore e, in particolare, ai fini del consolidamento del sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento, la Zona fa proprio lo schema di "governance zonale", organizzato in relazione alle competenze e obiettivi propri di ciascun organismo e struttura, allegato al presente atto (allegato I Schema Sistema di Governance Zonale).

Art. 13 STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO/ ORGANIZZATIVO ZONALE

La Struttura di Supporto Tecnico/Organizzativo Zonale è l'organismo di supporto alla Conferenza per la programmazione, la progettazione e l'organizzazione delle attività e dei servizi di competenza della conferenza stessa.

Svolge funzioni di tipo trasversale su tutte le tematiche di competenza della zona e assicura il coordinamento con la conferenza dei due organismi di coordinamento zonale, nonché le relazioni e il coordinamento tra i diversi organismi.

La Struttura di Supporto Tecnico/Organizzativo Zonale è composta dalla Segreteria Tecnica e dal Gruppo Tecnico di Supporto, che operano in sinergia, ed è coadiuvata dal CRED (Centro Ricerca Educativa Didattica).

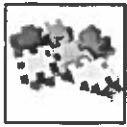
1. SEGRETERIA TECNICA

Il supporto tecnico ai lavori della Conferenza è assicurato dalla Segreteria Tecnica che supporta il processo di programmazione di zona in collaborazione con il Gruppo Tecnico e il CRED e predispone l'istruttoria e tutti gli adempimenti connessi alle relazioni, alle decisioni, agli ordini del giorno delle riunioni della Conferenza.

Tale organismo ha il compito di coordinamento del sistema di governance; assicura il coordinamento della Conferenza con l'organismo di coordinamento zonale educazione e scuola e con l'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, con i Tavoli Tematici e con gli altri soggetti, pubblici e privati, del territorio.

La Segreteria Tecnica svolge le seguenti **funzioni** :

- a. funzione di coordinamento, responsabile dell'Istruttoria e del Procedimento inerenti i lavori della Conferenza;
- b.funzione di segreteria amministrativo-contabile dei lavori della Conferenza;



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

c. funzione di segretario/a verbalizzante.

La funzione di segreteria amministrativo-contabile della Conferenza e di segretario/a verbalizzante possono essere svolte da un'unica persona.

I/Le componenti della Segreteria Tecnica sono nominati/e e revocati/e dalla Conferenza.

Alla struttura tecnica è preposto un/una Responsabile che ne è il/la referente verso l'esterno e che presiede gli Organismi di coordinamento 0-6 e 3-18.

2. GRUPPO TECNICO

Il Gruppo Tecnico coadiuva la Segreteria Tecnica e il CRED nella programmazione zonale per le aree di competenza della Conferenza.

E' composto dai/lle referenti tecnici dei diversi uffici competenti sui diversi aspetti legati all'educazione e istruzione dei sei Comuni della zona educativa pisana, in modo trasversale a tutte le Politiche del Comune.

Ciascun Comune individua al proprio interno uno o più tecnici per la partecipazione al Gruppo Tecnico e lo comunica formalmente alla Conferenza.

La Conferenza recepisce le indicazioni di ciascun Comune e formalizza la composizione del Gruppo Tecnico.

3. CRED – CENTRO DI RICERCA EDUCATIVO-DIDATTICA

La Conferenza si avvale del CRED, struttura tecnica di supporto alla programmazione, alla progettazione e all'organizzazione delle attività e degli interventi di area.

Il CRED fornisce consulenza tecnico-pedagogica sia alla struttura tecnica di supporto che alla conferenza, per la programmazione e la progettazione degli interventi, anche curandone, eventualmente, la gestione e la realizzazione.

Il CRED promuove e coordina le attività e gli interventi d'area attraverso la rilevazione e l'analisi dei bisogni e avvalendosi dei dati prodotti dall'OSP (Osservatorio Scolastico Provinciale).

Il CRED ha le seguenti funzioni:

- funzione di coordinamento pedagogico zonale 0-6.
- funzione di coordinamento educazione e scuola 3-18.

Tali funzioni si esplicano in maniera sinergica e garantiscono l'integrazione e il confronto delle attività e degli interventi rivolti ai/alle bambini/e e ai/alle ragazzi/e in età scolare e pre-scolare.



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

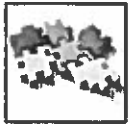
Comuni di Calci - Cascina - Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

4. COORDINAMENTO EDUCAZIONE-SCUOLA 3-18:

Il sistema di governance 3-18 prevede la partecipazione di rappresentanti della Rete scolastica e l'attivazione dei Tavoli Tematici relativi alle materie di competenza della Conferenza Zonale.

Funzioni del Coordinamento 3/18:

- a. Fornisce supporto alla Conferenza per la programmazione, la progettazione, la gestione e la realizzazione degli interventi e delle attività d'area rivolti ai bambini/e e ai ragazzi/e in età scolare.
- b. Le tematiche delle quali si occupa sono: il contrasto alla dispersione scolastica, l'inclusione della disabilità, l'inclusione interculturale, lo sviluppo delle intelligenze e ogni altra attività volta a personalizzare e favorire il successo dell'intervento educativo/formativo. Inoltre si occupa di: dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa, servizi di supporto alla scuola, educazione formale di giovani ed adolescenti, apprendimento permanente e l'educazione degli adulti.
- c. Nell'ambito del Coordinamento 3-18 è previsto un Coordinatore che agisce in stretta relazione con la Struttura di Supporto Tecnico/Organizzativo Zonale e ricopre le seguenti funzioni:
 - Fornisce consulenza tecnica sia alla struttura tecnica di supporto che alla conferenza, per la programmazione e la progettazione degli interventi in ambito 3-18, anche curandone eventualmente la gestione e la realizzazione.
 - Progetta gli interventi e le attività d'area sulla base della rilevazione e dell'analisi dei bisogni e dei dati forniti dall'OSP.
 - Promuove ed ha funzione di raccordo fra gli interventi realizzati nei vari Comuni.
 - Garantisce l'integrazione delle iniziative rivolte ai/alle bambini/e e ai/lle ragazzi in età scolare tra i diversi Comuni della zona, con le Istituzioni Scolastiche e/o la Rete delle scuole e con i diversi soggetti operanti in materia e con la SdS Pisana, per tutti gli ambiti di competenza.
 - Al fine di garantire raccordo ed integrazione tra i vari soggetti coinvolti nel sistema, promuove la costituzione e il funzionamento di gruppi di formazione-ricerca e



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

sperimentazione e/o di tavoli tecnici di lavoro, articolati a più livelli e con composizione variabile in funzione delle materie trattate.

5. COORDINAMENTO GESTIONALE E PEDAGOGICO ZONALE 0-6:

Il Sistema di Governance 0-6 della Zona Pisana, oltre alla struttura di Supporto Tecnico/Organizzativo Zonale e al CRED, prevede (All.2 Schema sistema di Governance 0-6):

- l'Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale;
- la Commissione Multiprofessionale Zonale per l'Autorizzazione al Funzionamento e l'Accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia;
- il Gruppo Permanente di Ricerca e Formazione sulla Qualità.
- l'Organismo rappresentato dai/dalle Referenti delle unità di offerta.

La composizione dell'Organismo di Coordinamento gestionale e Pedagogico Zonale è approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'Educativo. L'Organismo di Coordinamento 0/6 è dotato di un suo Regolamento di Funzionamento approvato dalla Conferenza, che ne definisce la composizione, le finalità e il funzionamento, allegato al presente Regolamento (Allegato 3).

Funzioni del Coordinamento gestionale e Pedagogico Zonale 0/6:

- a. fornisce supporto alla Conferenza per la programmazione, la progettazione, la gestione e la realizzazione degli interventi e delle attività d'area rivolti ai/lle bambini/e in età 0-6 anni;
- b. promuove la formazione permanente dei membri dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale e del personale operante nei servizi, programmando, progettando e curando la realizzazione del Piano della Formazione Zonale 0-6.
- c. Nell'ambito del Coordinamento 0-6 è previsto un/a Coordinatore/trice che agisce in stretta relazione con la Struttura di Supporto Tecnico/Organizzativo Zonale e ricopre le seguenti funzioni:
 - fornisce consulenza tecnico-pedagogica sia alla struttura tecnica di supporto che alla conferenza, per la programmazione e la progettazione degli interventi in ambito 0-6, anche curandone eventualmente la gestione e la realizzazione;
 - agisce in stretta relazione con la Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale e con il Coordinatore 3-18 ;



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina - Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

- è una figura di sistema che ha funzione di raccordo tra vari livelli del sistema di governance 0-6;
- ha competenze pedagogiche, organizzative e gestionali ed è in possesso dei titoli richiesti all'art. 15 del DPGR 41 R/2013;
- è componente della Commissione Multiprofessionale Zonale per l'Autorizzazione al Funzionamento e l'Accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia;
- coordina e promuove le attività del Gruppo Permanente di Ricerca e Formazione sulla Qualità.

6. TAVOLI DI CONCERTAZIONE

1. In relazione agli ambiti di programmazione di competenza della Conferenza sono istituiti i Tavoli tematici di lavoro.

2. Ai Tavoli di cui al comma 1, partecipano di diritto, oltre che al CRED e al/alla referente verso l'esterno della struttura di supporto tecnico, i/le referenti di Comuni e delle Istituzioni scolastiche interessati e competenti nei diversi temi trattati.

I tavoli sono composti, in maniera articolata e flessibile da soggetti a vario titolo interessati e/o coinvolti nelle tematiche di competenza della Conferenza, quali coloro di cui all'art.6 comma 3.

Ogniquale volta siano trattate materie di competenza di Istituzioni o organismi specifici, i/le rappresentanti di tali Enti sono invitati a partecipare.

3. I Tavoli hanno funzione consultiva sia per la programmazione e definizione delle priorità territoriali sia per sviluppare tematiche territoriali di particolare interesse o complessità. I Tavoli contribuiscono ad assicurare il raccordo e l'integrazione degli interventi in ambito scolastico ed educativo.

4. I Tavoli di lavoro sono convocati di norma dalla Segreteria Tecnica nell'ambito della programmazione annuale che provvede alla convocazione, definizione dell'o.d.g. e alla verbalizzazione delle riunioni.

5. All'interno dei Tavoli di lavoro possono essere costituite le Reti, formalizzate attraverso l'adesione e la sottoscrizione di specifici accordi di rete che ne definiscono l'ambito di applicazione ed il relativo funzionamento.

La Segreteria Tecnica, coadiuvata dal Gruppo Tecnico, ne cura la formalizzazione e gestisce le procedure di adesione e/o eventuale recessione.

Art. 14 GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA CONFERENZA



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

- a. In sede di Conferenza, allargata all'Assemblea dei/Ile Dirigenti dei Servizi Istruzione/Educativi dei Comuni dell'Area pisana, sono definite le modalità e le procedure amministrative/gestionali funzionali ai compiti della Conferenza, adeguatamente formalizzate secondo le competenze
- b. In sede di Conferenza i singoli Comuni concordano e definiscono il sistema di gestione degli interventi di competenza della Conferenza, anche avvalendosi di appositi protocolli o convenzioni.

Art. 15 ONERI

Sono definite strutture zonali, collegate alla struttura di supporto della conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, la segreteria tecnica e il CRED.

Le spese organizzative e funzionali per l'esercizio delle attività della Conferenza, comprensive dei costi per la Segreteria Tecnica e del CRED, nonché di altri eventuali costi individuati e necessari, sono ripartiti tra i Comuni della zona.

Tali spese sono quantificate annualmente e vengono finanziate attraverso il contributo dei Comuni che ne fanno parte, ai quali possono eventualmente aggiungersi contributi della Provincia, della regione e di altri soggetti istituzionali.

La partecipazione finanziaria di ciascun Comune è determinata sulla base della popolazione residente al 31/12 dell'anno precedente, ed è definita con pianificazione triennale su proposta della Struttura di Supporto Tecnico/Organizzativo zonale..

L'erogazione delle risorse finanziarie, di cui al precedente comma, è approvata annualmente dalla Conferenza su proposta della struttura tecnica entro il mese di marzo in via preventiva, e le spese sono sottoposte in consuntivo all'approvazione della Conferenza

Il Comune Capofila è il titolare e gestore delle risorse economiche destinate al funzionamento del sistema per l'attuazione del quale ciascun aderente provvederà a trasferire entro il 31/12 di ogni anno di riferimento la propria quota di partecipazione, salvo accordi specifici all'interno della Conferenza.

Art. 16 NORME DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento dovrà essere fatto riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

e lavoro ed in particolare alla L.R. n. 32/2002, e relative disposizioni attuative, e successive modificazioni.

Art. 17 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento modifica ed integra quello precedente ed entra in vigore dalla data della sua approvazione.

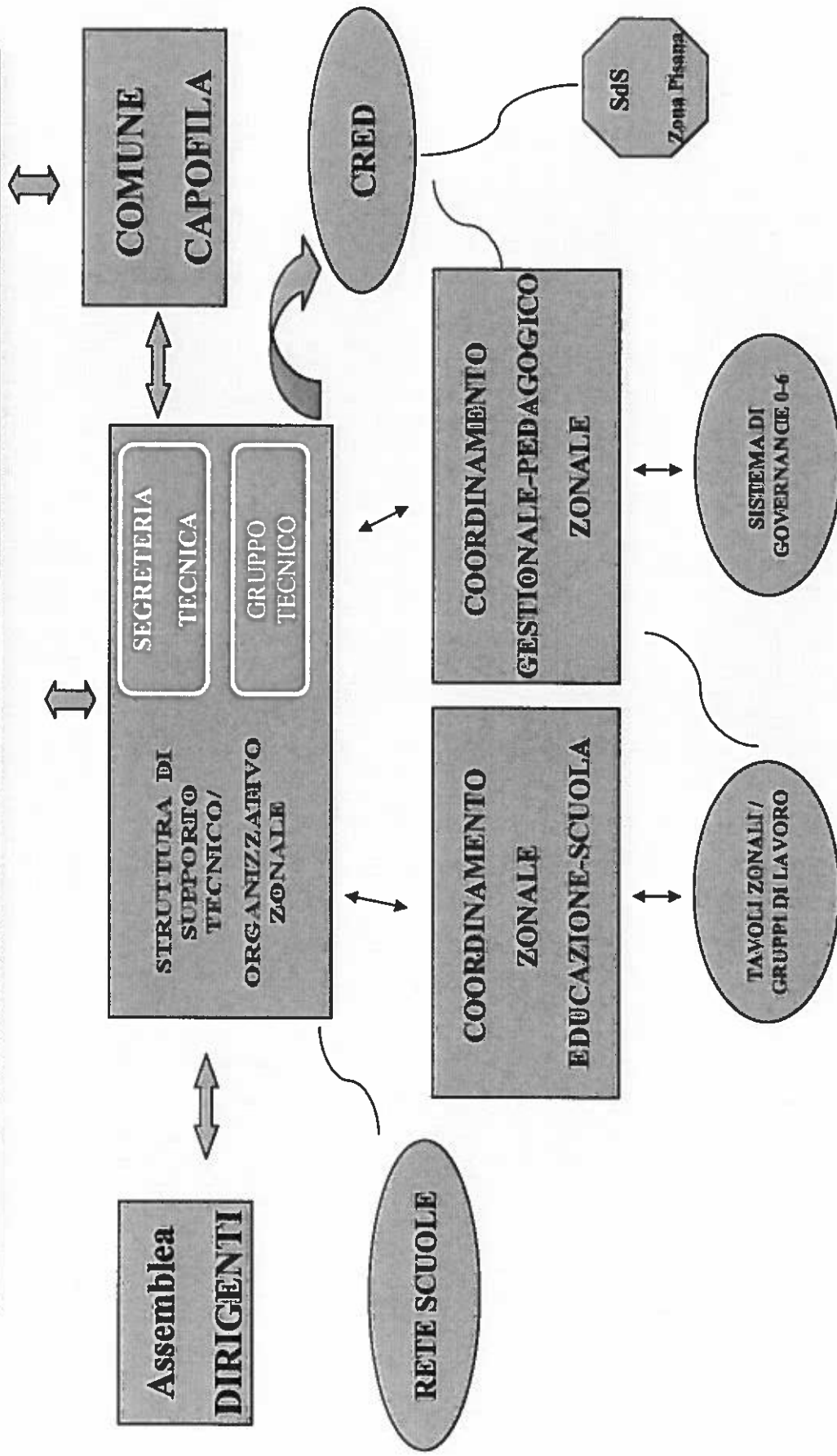
In Allegato:

- Sistema di Governance Zonale (All. 1)
- Sistema di governance zonale 0-6 (All.2)
- Regolamento dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico Zonale (All.3)

Approvato dalla Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione nella seduta del 1 giugno 2017



ALL 1: CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE ZONA PISANA





**AIL. 2: CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE
ZONA PISANA**



CRED
Zona Pisana



**STRUTTURA DI SUPPORTO
TECNICO/ORGANIZZATIVO
ZONALE**



CRED
(Coordinamento Zonale 0-6
e Coordinamento Zonale 3-18)



RAPPRESENTANTI DEI COMUNI
Calei, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme,
Vecchiano, Vicopisano



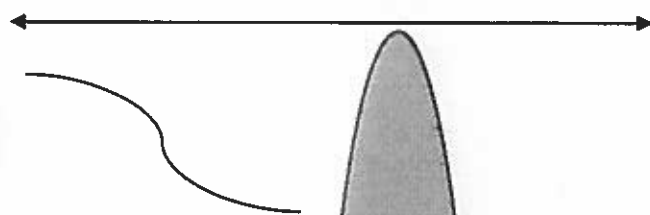
**Commissione
Multiprofessionale
Autorizzazione e
Accreditamento**

Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale



53 unità di offerta

**Gruppo Permanente
Ricerca e Qualità**





Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico della Zona Educativa Pisana

(ai sensi del DPGR 41R/2013, art. 8)

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento, nel quadro delle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unificato della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e di cui al Titolo III del DPGR 8 agosto 2003, n. 41/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” disciplina il funzionamento dell'Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico della Zona di Pisa (d'ora in poi definito Coordinamento Zonale);
2. Il Regolamento intende offrire regole chiare circa la composizione, l'organizzazione e il funzionamento del Coordinamento Zonale, di cui al comma 1, per assicurare efficienza ed efficacia al sistema dei servizi educativi per la prima infanzia della Zona Pisana.

Art. 2 – Istituzione nella zona pisana dell'Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico della Zona Pisana

Il sistema di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale è un organismo definito ai sensi della L.R. 32/2002 e dal Regolamento Regionale dei servizi educativi per la prima infanzia DPGR 41/R/2013.

Tale Organismo recepisce gli orientamenti dell'Organismo di Coordinamento Regionale e crea azioni ponte fra questo e il sistema di governance zonale.

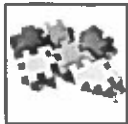
La Conferenza dei Sindaci per l'Educativo della Zona Pisana riconosce e regola, attraverso il presente atto, l'istituzione e il funzionamento dell'Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico della Zona Pisana.

Tale organismo è costituito al fine di garantire coerenza e dinamismo progettuale nell'ambito del sistema integrato territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia, nel rispetto della loro autonomia gestionale.

In esso trovano, infatti, rappresentanza i titolari e i gestori pubblici e privati dei servizi educativi attivi nei sei comuni della Zona Pisana.

Art. 3 – Finalità

1. Il presente regolamento intende perseguire le seguenti finalità:
 - regolare i lavori del Coordinamento Zonale;
 - promuovere l'attività del Coordinamento Zonale per sostenere e rafforzare la rete dei servizi educativi per la prima infanzia, a livello zonale;
 - garantire la qualità pedagogica ed educativa dei servizi educativi, quale risposta ai diritti dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, nell'ambito di una nuova cultura dell'infanzia;



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

- promuovere le azioni del Coordinamento Zonale affinché i servizi diventino centri di cultura per l'infanzia, per i genitori e per la comunità che vive nella zona;
 - valorizzare e potenziare i livelli di professionalità di tutto il personale.
2. L'organizzazione e regolazione del Coordinamento Zonale sono finalizzate allo sviluppo di un sistema integrato in grado di garantire pari qualità dell'offerta educativo-formativa su tutto il territorio.

Art. 4 – Composizione

1. Il Coordinamento Zonale, come previsto dall'art. 8 del DPGR 41R/2013, si avvale delle competenze amministrativo-gestionali e pedagogiche dei suoi componenti per espletare al meglio le funzioni che tale coordinamento zonale è chiamato ad assolvere.

Il Coordinamento Zonale è quindi composto da:

- Il/la **Coordinatore/trice della Segreteria Tecnica** della Conferenza dei Sindaci dell'Educativo della Zona Pisana;
- Il/la **Coordinatore/trice Pedagogico/a Zonale**;
- Un/una **Referente per ciascun Comune, responsabile della gestione e/o del coordinamento pedagogico**.
- Il **Gruppo di Referenti per il Coordinamento Pedagogico**: composto dai/dalle Coordinatori/trici Pedagogici/che dei Servizi a Gestione Indiretta e dei servizi privati.
- Il **Gruppo dei/delle Referenti per la Gestione**: composto da un/una rappresentante per Comune, per ciascuna tipologia di servizio (Nidi in d'Infanzia in contesto domiciliare, Nidi d'Infanzia a Gestione Indiretta e Nidi d'Infanzia Privati non Convenzionati).

È inoltre prevista la composizione di due **Organi Consultivi**:

- **Gruppo di Coordinamento Pedagogico** (art. 6 del DPGR 41/R/2013): composto da tutti/e i/le coordinatori/trici pedagogici/che dei servizi educativi presenti sul territorio della Zona Pisana.
 - **Componenti del Gruppo Permanente di Ricerca e Formazione sulla Qualità**.
2. In relazione a competenze specifiche il Coordinamento Zonale può organizzarsi in sottogruppi di lavoro per meglio affrontare e trattare le diverse tematiche oggetto di approfondimento, senza però perdere di vista la dimensione unitaria che esige una visione integrata tra ambito amministrativo-gestionale e pedagogico.
Per queste ultime ragioni i lavori dei sottogruppi devono sempre essere ricondotti al coordinamento.
3. Il Gruppo di Coordinamento Pedagogico deve essere composto da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15 del DPGR 41R/2013.

Art. 5 – Organizzazione

1. Premesso che l'attività di Coordinamento Zonale deve svilupparsi tenendo conto delle caratteristiche organizzative specifiche dei diversi Comuni che compongono la Zona Pisana, diventa importante promuovere una maggiore omogeneità all'interno del sistema dei servizi educativi, anche sui diversi piani (organizzativo e pedagogico), assumendo indicatori qualitativi che, pur rispettando una necessaria flessibilità, siano accessibili e condivisi.



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

2. Il Coordinamento Zonale è convocato e coordinato dal/dalla **Referente della Segreteria Tecnica** della Conferenza dei Sindaci dell'Educativo della Zona Pisana.
Il/La Referente della Segreteria Tecnica rappresenta la connessione fra il Coordinamento Zonale e la Conferenza dei Sindaci dell'Educativo.

Per ogni seduta del coordinamento viene individuato un/una **verbalizzante** con il compito di redigere un verbale che rimarrà agli atti.

Art. 6 – Competenze

1. Il Coordinamento Zonale supporta nelle azioni di indirizzo e di controllo sul sistema dei servizi educativi attivi sul proprio territorio; annualmente, programma e progetta interventi educativi sul territorio attraverso strumenti quali il Piano Educativo Zonale – PEZ Infanzia, i Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa o partecipazione ad altri bandi e risorse pubbliche messe a disposizione per la promozione di azioni a favore dei servizi per l'infanzia; inoltre, promuove lo sviluppo dei servizi educativi attraverso l'individuazione di:
 - criteri di accesso ai servizi educativi;
 - iniziative volte a promuovere la complessiva qualificazione del sistema locale dei servizi;
 - sistemi di controllo e valutazione della qualità.
 - supporto alla Conferenza nell'ambito della programmazione politica.
2. Il Coordinamento Zonale definisce annualmente la programmazione delle attività, che verrà approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'Educativo.

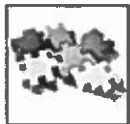
Le attività del coordinamento zonale si suddividono in :

a) Attività amministrativo-gestionali:

- monitoraggio, analisi e riflessioni sulle politiche territoriali per lo 0/6 e le famiglie;
- promozione della continuità educativa 0-6;
- mappatura della rete dei servizi 0-6;
- raccolta e analisi dati su domanda e offerta ed elaborazione indicatori vari;
- verifica dei modelli gestionali e analisi dei costi di gestione, delle tariffe e dell'applicazione dei criteri d'accesso per una loro maggiore omogeneità.

b) Attività pedagogiche:

- coordina la collaborazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi;
- supporto alla Conferenza Zonale dell'Istruzione nelle attività di programmazione relative al settore infanzia;
- trova forme di collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio che si occupano di infanzia per la diffusione della cultura dell'infanzia tramite la documentazione dei progetti e delle attività svolte dai servizi 0/6 anni di tutto il territorio zonale;
- si confronta sulle modalità e sui contenuti della progettazione;
- realizza iniziative per la continuità educativa e favorisce il dialogo tra i servizi per l'infanzia tramite forme di raccordo verticale ed orizzontale;
- supporta e promuove scambi e confronti fra le esperienze dei diversi territori e dei diversi servizi;



Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

- sollecita accordi per la costruzione di una rete di collaborazione tra servizi educativi, sociali e sanitari che si concretizzi in azioni ed iniziative stabilite e realizzate di comune accordo;
 - insieme alla Conferenza dei Sindaci dell'Educativo, è luogo di confronto e proposta per la progettazione della Formazione Zonale degli/delle educatori/trici dei Nidi d'Infanzia e degli/delle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, sulla base dell'indagine del fabbisogno formativo;
 - programma iniziative di formazione permanente per i/le pedagogisti/e, per educatori/trici dei Nidi d'Infanzia e per gli/le insegnanti;
 - realizza iniziative e documentazioni che potenzino la visibilità dei servizi e della cultura dell'infanzia da questi prodotta;
 - promuove e sostiene lo sviluppo della qualità dei servizi e dell'innovazione;
 - individua bisogni e formula proposte a supporto dei programmi zonali;
 - programma le proprie attività in sinergia con le azioni sollecitate a livello regionale e sulla base delle indicazioni ministeriali con riferimento alla fascia d'età 0-6 anni.
3. Le attività svolte devono rientrare in un monte orario, definito in accordo con i Comuni, che i/le singoli/e partecipanti fanno rientrare nelle loro attività di lavoro ordinario.

Art. 7 – Incontri

1. Il Coordinamento Zonale si incontra almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta si presenti la necessità, per programmare, organizzare o riferire rispetto alle azioni svolte.
2. Nei citati incontri si programmano le azioni da realizzare nell'anno educativo e, in relazione alle priorità, si definiscono i sottogruppi che lavoreranno sulle tematiche specifiche, i quali concorderanno un numero di incontri congruo per la realizzazione delle attività individuate.
3. Il Coordinamento Zonale può riunirsi anche quando ne venga fatta formale richiesta da parte di una maggioranza di Comuni della Zona Educativa Pisana.

Art. 8 – Partecipazione

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.3, i soggetti titolari o gestori pubblici e privati dei servizi educativi accreditati devono garantire la partecipazione dei membri del Coordinamento Zonale agli incontri di Coordinamento Zonale convocati e a percorsi formativi rivolti a tale organismo.

Art. 9 – Quorum e Votazioni

1. Quando il Coordinamento Zonale deve assumere delle decisioni, deve riunirsi validamente con la presenza di almeno il 50%+1 dei componenti che rappresentino la maggioranza di voti assegnati.
2. A ciascuno dei componenti del Coordinamento Zonale è attribuito un voto.
3. Il Coordinamento Zonale, ferma restando l'attenzione a cercare sempre la massima condivisione sulle scelte, delibera a maggioranza dei voti rappresentati dai presenti..
4. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese.

Regolamento approvato dalla Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione in data 3 Aprile 2017